

Palermo, 22 Gennaio 2010
Prot. n. 40/10/AA/VC/em

OGGETTO: Esito incontro del 18 gennaio su "patto di stabilità" .-

Alle Segreterie Territoriali CISL-FP della Sicilia
LORO SEDI

Com'è noto, la questione del mancato rispetto del patto di stabilità per gli enti locali della Sicilia, ha investito la scrivente, che ha promosso il confronto ai diversi livelli, politico e burocratico con gli assessorati competenti rispettivamente, bilancio e famiglia.

L'attenzione sulla problematica, ha determinato l'emanazione di una circolare congiunta degli assessorati lavoro e bilancio, il cui fine è quello di specificare i limiti del mancato rispetto del patto di stabilità degli enti locali.

Al fine di promuovere una *lettura competente* della circolare, si è indetta la riunione in oggetto, con i Segretari provinciali e con la presenza del Dott. Mario Pisciotta ed Ing. Tonino Sapienza, funzionari degli uffici Bilancio e Agenzia per l'impiego, che hanno emesso la circolare congiunta n.99/2009, per spiegare gli effetti delle norme citate.

La riflessione e il dibattito sulla portata della circolare n.99/2009 citata, i cui aspetti tecnici sono stati esposti con puntuale professionalità dai competenti funzionari dell'amministrazione regionale, hanno escluso dalla possibilità di nuove assunzioni, quegli enti che incorrono nel mancato rispetto del patto di stabilità.

Allo stesso tempo si è chiarito che, per i medesimi enti, non esiste alcun problema nel confermare la prosecuzione dei contratti, anche quando si tratti di rinnovo quinquennale, purchè non risulti modificata la natura del rapporto: categoria del lavoratore, funzione.

Alla luce dell'apporto tecnico qualificato quindi, gli enti locali non possono avere dubbi sulla conferma di rapporti in essere.

Ciò premesso, il dibattito ha messo in luce alcune sofferenze che riguardano la questione del precariato in Sicilia. A differenza delle altre regioni d'Italia, in Sicilia vive una realtà di precariato pluriennale, la cui esperienza è ormai insostituibile all'interno delle amministrazioni pubbliche e che non può sottostare ai limiti legislativi imposti dal contesto nazionale.

In tal senso la scrivente intende approfondire le tematiche evidenziate, al fine di promuovere, sia un intervento legislativo nazionale, che escluda in via definitiva, ai fini del calcolo del Patto di Stabilità, la spesa sostenuta per il personale destinatario di misure di stabilizzazione in servizio negli Enti locali dell'Isola, sia un intervento legislativo regionale, che determini con chiarezza le modalità di calcolo, nel conteggio delle spese del personale destinatario delle misure di stabilizzazione.

Il precariato siciliano inoltre, soffre anche della mancanza di tutele contrattuali, con particolare riferimento al diritto allo studio, al salario accessorio, alle agibilità sindacali etc..

Si tratta di carenze che scaturiscono dalla peculiarità siciliana, che non trova analogie con il contesto nazionale e che deve fare appello quindi, ad interventi legislativi e contrattuali mirati.

Si inviano cordiali saluti, assicurando circa l'adozione di interventi in tempi brevi.

f.to

Il Responsabile Dipartimento AA.LL.
(Vincenzo Caldara)

Il Segretario Regionale
(Armando Aiello)